



38122 TRENTO - Via del Maso Smalz, 3

Tel. 0461 889740 – Fax 0461 889741

E-mail: info@aziendaforestale.tn.it

Legal-mail: info@pec.aziendaforestale.tn.it

Cod.fisc. 80016510226 - Partita IVA 00835990227

Nota integrativa al bilancio 2023-2025

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Commissione amministratrice;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Termini di approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025

L'art. 50 della L.P. 09/12/2015 n. 18, rimanda per quanto concerne i termini di approvazione del Bilancio di previsione al principio generale dettato dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., che fissa il termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario al 31/12 dell'esercizio precedente all'anno di riferimento, con un orizzonte temporale almeno triennale.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei trasferimenti del Comune di Trento e delle spese sostenute in

passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, con un adeguamento minimo rispetto al rialzo dei prezzi.

Per la parte in entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generate sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Nell'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa si è tenuto conto della modalità di realizzazione del Progetto 3.3.D. relativo ai lavori socialmente utili, in precedenza progetto "Intervento 19". Il Progetto, che prevede lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità ed il recupero di persone deboli", viene attuato per il tramite di cooperativa sociale individuata a seguito di apposita procedura di gara, con successivo contributo, in parte dalla P.A.T. ed in parte del Comune di Trento, dei costi sostenuti.

Trasferimento del Comune di Trento

Nella parte delle entrate è iscritto in bilancio nei trasferimenti correnti il trasferimento annuale del Comune di Trento.

Descrizione	2023	2024	2025
Trasferimento del Comune di Trento	1.629.000,00	1.629.000,00	1.629.000,00

Il trasferimento risulta costante rispetto all'anno 2023 e ricomprende la quota a copertura delle spese per il progetto relativo ai lavori socialmente utili non coperta dall'intervento della P.A.T.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2023-2025.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e agli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente (chiuso), utilizzando il metodo della media semplice.

Il fondo è stanziato nel rispetto della normativa vigente e negli importi seguenti:

	2023	2024	2025
Stanziamento capitoli di bilancio	281.254,19	283.803,99	283.803,99
Stanziamento previsto in bilancio (€)	9.903,02	10.145,75	10.145,75

Altri accantonamenti – Fondi previsti in Bilancio

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

A norma dell'art. 166, commi 1 e 2 quater del D.Lgs n. 267/2000 e s.m., sono stati iscritti nel bilancio parte spesa per l'anno 2023 un fondo di riserva pari ad Euro 30.000,00 ed un fondo di riserva di cassa pari ad Euro 30.000,00.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023 - 2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	3.458.652,03
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	81.939,97
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.600.602,49
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.426.134,31
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	9.772,14
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	29.831,40
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	3.735.119,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	84.531,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	3.650.587,52

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
	Parte accantonata	
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	,00
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	,00
	FONDO CONTEZIOSO	,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	9.903,02
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	269.107,66
	B) Totale parte accantonata	279.010,68
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.272,47
	vincoli derivati da trasferimenti	654.907,08
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	,00
	Altri vincoli (fondo quota indennità tecniche)	,00
	C) Totale parte vincolata	664.179,55
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.707.397,29
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	,00

	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2023	
--	--	--

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la presentazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è definito in complessivi Euro **84.531,92** ed attiene a spese correnti (in particolare spesa relativa al salario accessorio del personale dipendente di competenza del 2022 che verrà liquidata nel corso del 2023). La composizione del FPV per missioni e programmi è esposta nell'apposito allegato al Bilancio di previsione cui si rinvia.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione della relazione del Presidente della commissione amministratrice accompagnatoria al Bilancio di previsione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Azienda Forestale Trento – Sopramonte non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, in conformità dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, ha effettuato con deliberazione n. 57 del 26/09/2017 una ricognizione straordinaria dalla quale risulta **l'assenza** di quote o partecipazioni in enti o società comunque denominate.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

L'Azienda Forestale Trento Sopramonte non ha applicato avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2023 – 2025, esercizio 2023.

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti valori pari a zero.

Il direttore
dott. Maurizio Fraizingher
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: TINIT-FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 23/12/2022 10:21:11

IMPRONTA: 63306261353935353361303666343663623335663262613163343436386431353637633862666562